

# WIGWAM®

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Diana Lungu**  
di anni 13 - classe 2<sup>a</sup> B  
Scuola Media Bonturi  
di San Bonifacio (Vr)

Lavori candidati  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2023  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



**La Wigwam  
Local Community  
Est Veronese - Italy**

## DIANA, GIORGIA E LUDOVICO E ANTICHE STORIE DI BISNONNI

*Quando fin da piccoli il sogno era una casa calda, cibo tutti i giorni, una scuola e tutto quanto oggi abbiamo ma viene poco considerato*

**M**iseria, che termine difficile da capire. La miseria di un tempo era per lo più materiale, mancavano il cibo, i vestiti, una casa calda e cose che oggi abbiamo. Per esempio se eri il più piccolo della famiglia i vestiti che

avevi erano dei tuoi fratelli, e così anche per i giochi e tutto il resto. I ragazzi di una volta desideravano una casa calda e del cibo. I più grandi banchetti si facevano durante le feste, se andava bene. I ragazzi desideravano un'i-

struzione che non potevano permettersi, perché la famiglia aveva bisogno di nutrirsi, e per questo i genitori mandavano nei campi i bambini, che così non potevano andare a scuola per un tempo prolungato, se arrivavano alla quarta elementare era un miracolo.



### VITA DI IERI raccontata dai nonni ai ragazzi





nitori. Non è molto normale questa cosa.

Adesso se si esce di casa si finisce in un branco di lupi, tutti uguali perché sennò si è “sfigati” giusto? Ai nostri nonni e genitori mancava il cibo, a noi una società giusta in cui ciascuno possa esprimersi liberamente senza sentirsi sempre giudicato. Magari alcune persone non sono d'accordo, ma forse non sono ancora riuscite ad “aprire gli occhi” ■

© Riproduzione riservata

**C'è da dire però che, anche se vivevano in povertà, loro erano più felici e spensierati. Probabilmente se chiedessimo ai nostri nonni cosa ci manca oggi, loro risponderebbero al 97%: “Non vi manca niente”.**

Forse sì, forse no. A noi giovani manca qualcuno che ci capisca e che ci ascolti. Desideriamo una società senza pregiudizi. Gli “altri” stanno tutti a parlare male di te, e forse nean-

che ti conoscono. Tutti a guardare solo l'aspetto di una persona.

**Siamo abbastanza sicuri che, un tempo, i ragazzi non davano così tanto peso a questo aspetto. Anni fa si stava meglio, perché non c'erano questi pregiudizi, e probabilmente i ragazzi non andavano a scuola con l'ansia. Invece adesso molti giovani sono pieni di paura di non essere abbastanza, di deludere i propri ge-**





**Giorgia Giarolo**  
di anni 13 - classe 2<sup>a</sup> B  
Scuola Media Bonturi  
di San Bonifacio (Vr)

**V**isto che in classe stiamo leggendo alcuni brani dal libro di Giovanni Piubello, e siamo arrivati al punto in cui Giovanni descrive le cose che faceva lui quando non c'erano tutti gli oggetti di oggi, la nostra professoressa di italiano ci ha chiesto di intervistare un nostro nonno per chiedergli in che cosa consistesse

la miseria un tempo. Così oggi pomeriggio mio nonno è venuto a casa mia e gli ho fatto semplicemente una domanda: *“Che cos'era la miseria una volta nonno?”* Lui mi ha subito risposto dicendo: *“Quella non era miseria, si stava meglio una volta!”*, poi l'ho convinto a dirmi quello che volevo sentire facendogli degli esempi su cose che abbiamo adesso ma che non c'erano una volta.

Ha iniziato a raccontarmi ed è partito con il fatto che quando c'era freddo, ma il riscaldamento non esisteva si andava nelle stalle (perché le mucche facevano caldo) e si faceva il filò: ci si raccontava delle storie sulla guerra, visto che tutti

gli uomini c'erano andati. Sempre riguardo al riscaldamento mi ha detto che per scaldare il letto si usavano le “moneghe”, che erano delle specie di archi di legno, in cui si appoggiavano le “fogare”, delle ciotole che contenevano le “bronze”. Restando in tema letto, i materassi non erano come sono oggi, ma erano fatti di crine.

Passando all'argomento cibo e acqua, il nonno mi ha detto che, per comprare il cibo, c'era solo una bottega in paese e si pagava con un libretto in cui si segnavano tutti i soldi che dovevi dare al proprietario, oppure c'era lo scambio di merce (tipo il baratto); per cucinare si usava solo il camino, visto che il gas non c'era; per mantenersi ogni famiglia possedeva un maiale, di cui non si buttava niente; alla domenica mio nonno riceveva cinque lire che spendeva per prendersi la liquirizia, invece che usarli per andare al cinema all'oratorio; la frutta secca, le arance e i dolci si ricevevano solo a Santa Lucia.

Come Giovanni Piubello anche mio nonno faceva il croccante con le mandorle; mentre l'acqua non si prendeva dai rubinetti, ma dalle pompe pubbliche. Al tempo non c'erano tante macchine e chi le possedeva era considerato ricco, la prima che mio nonno ha posseduto con la sua famiglia era una fiat giardinetta con le porte



di legno, e, in alternativa, le persone attaccavano ai cavalli i "birocini" (dei carrettini), non c'erano nemmeno molte biciclette, una veniva usata da quattro persone, e le strade erano soprattutto sterrate.

Parlando di scuola, una volta, ancora prima di mio nonno, era già tanto se facevi la terza elementare, come le mie bisnonne, e le pagelle, in cui il maestro Franco (quello di mio nonno) segnava le insufficienze in rosso, venivano consegnate ai genitori. Al tempo non c'erano tante industrie e artigiani, quindi tutti, anche i più giovani, lavoravano nei campi: il mio bisnonno Arcangelo, il papà di mia nonna, andava in Francia a zappare le bietole. Sugli animali "domestici" mio nonno non si è soffermato troppo, mi ha solo detto che i cani si usavano come guardie per il cortile, dato che tutti ne avevano uno, e venivano legati con una catena che scorreva sul cancello.

Nemmeno dell'abbigliamento mi ha parlato molto: i vestiti si passavano semplicemente di fratello in fratello. La comunità di una volta era molto più unita di quella di adesso: tutti si conoscevano, quando non c'era ancora la TV ci si riuniva nelle strade a giocare e parlare e in estate, al posto della piscina, si faceva il bagno insieme nell'Alpone, che aveva l'acqua molto più pulita di adesso. Per con-



Ritratto di Giovanni Piubello, scrittore de i "Matti beati" - disegno di Ludovico Rigon classe 2B Scuola Media Bonturi di San Bonifacio (Vr)

cludere mio nonno mi ha detto: "Noi cantavamo anche se eravamo nella miseria, perché quando alle sagre c'erano i fuochi d'artificio eravamo felici e invece adesso non si canta quasi mai!". Secondo me i ragazzi si accontentavano di quello che possedevano e non avevano continuamente bisogno di qualcosa di nuovo, perché quello che avevano lo facevano valere tanto trattandolo bene, mentre noi adesso abbiamo sempre

cose nuove che non trattiamo bene e che dopo un po' non ci bastano più.

**Ai ragazzi di oggi non manca qualcosa di materiale ma qualcosa di "morale": dobbiamo imparare ad accontentarci e far valere di più quello che possediamo, ritenendoci fortunati perché ce l'abbiamo ■**

© Riproduzione riservata



RETE WIGWAM®



## TEMA 2023: PATRIMONIO VIVENTE

Includo ad esempio le arti tradizionali e il modo in cui le comunità trasmettono la conoscenza attraverso la memoria collettiva, nonché il rapporto che le persone hanno col loro senso del luogo e della comprensione dei valori ambientali e culturali che i territori racchiudono.



European Heritage Days

Giornate Europee del Patrimonio

### GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM\* | 23-24 SETTEMBRE 2023

Tipo di evento:	Visita libera
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community Val di Fassa—Italy
<b>Titolo dell'evento:</b>	<b>A TAMION IL TEMPO SI È FERMATO</b>
	In Trentino, nella Val di Fassa, per toccare con mano un angolo di paradiso in cui si conserva intatto il paesaggio. A Tamion, 1600 metri di altitudine, piccolissima località, dove risiedono 42 persone circa si producono, grazie al centro sperimentale di Bolzano (Laimburg di Ora), sementi di cereali autoctoni: il grano Val di Fiemme e l'orzo Capriana. Nei masi di Cavalese varie tipologie di cereali come il grano Val di Fiemme, l'orzo Capriana il mais di Fiemme e la segale di Anterivo. Ma anche piante officinali come l'arnica, l'iperico e l'echinacea. Le stelle alpine poi sono il simbolo del luogo, rigorosamente biologiche da cui si ottengono prodotti freschi e trasformati in generi alimentari, ma anche cosmetici, creme fitoterapiche e oleoliti. L'aspetto della coltivazione biodinamica ha permesso la fioritura spontanea della vegetazione con molteplici specie di farfalle che attraggono ricercatori da tutto il mondo. E' anche l'habitat ideale per api e insetti utili alla coltivazioni Bio.
Luogo dell'evento	Tamion. Di fronte all'Hotel il Gran Mugon
<b>INFORMAZIONI PRATICHE</b>	
Accessibilità a disabili:	Si
<b>Data dell'evento</b>	<b>Lunedì, 21 agosto 2023</b>
Ore: apertura, partenza	Dalle ore 7:30 alle ore 14:00
Numero di posti	Illimitati
Indirizzo luogo attività:	Strada de Tamion n° 3 - Vigo di Fassa (Tn)
Prenotazione (si/no):	No
Costo / Quota assoc:	Gratuito
<b>ORGANIZZATORE</b>	
Nome organizzatore:	Comunità Locale Wigwam della Val di Fassa
Sito internet:	<a href="http://www.wigwam.it">www.wigwam.it</a>
Pagina facebook:	@wigwamcircuit
Partner dell'evento:	Hotel Il Gran Mugon
<b>REFERENTE DELL'INIZIATIVA</b>	
Nome e Cognome:	Ada Cosco
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input checked="" type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 392 9814745
Contatto e-mail:	<a href="mailto:ada.cosco@gmail.com">ada.cosco@gmail.com</a>

(\*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017